SIr

**Migranti al confine tra Grecia e Turchia: spinti, respinti e usati come pedine da Erdogan per fare pressione sull’Ue**

Il Calvario dei migranti che dalla Turchia si spostano verso il confine greco, porta di accesso per l'Europa. Spinti a partire da Erdogan, che li usa come mezzo di pressione contro l'Ue, e respinti dalla Grecia, la maggior parte dei migranti si muove pacificamente, mentre gruppi di giovani facinorosi hanno ingaggiato scontri con la polizia di frontiera greca. La testimonianza dell'arcivescovo di Atene, mons. Sevastianos Rossolatos e del presidente di Caritas Grecia, padre Antonio Voutsinos

Scontri al confine tra Grecia e Turchia dove decine di migliaia di rifugiati e immigrati cercano di entrare in Europa, respinti dalla Polizia e dall’Esercito greco. Man mano che aumenta la pressione la Grecia invia rinforzi. Gran parte di loro sta cercando di proseguire il cammino pacificamente ma ci sono giovani più aggressivi che hanno ingaggiato scontri con le forze greche a controllo del confine. Venerdì scorso il presidente turco Recep Tayyip Erdogan aveva annunciato che avrebbe permesso il transito dei migranti verso i Paesi dell’Ue a seguito dell’intensificarsi del conflitto armato a Idlib, in Siria, dove combattono anche militari della Mezzaluna, a fianco dei miliziani islamisti, oppositori del regime di Assad. Una scelta, quella di Erdogan, motivata dalla richiesta all’Ue di mantenere gli accordi stipulati nel 2016, quando i Paesi membri promisero 6 miliardi di euro di aiuti ad Ankara per finanziare l’accoglienza non solo dei siriani, e non solo, in fuga dalla fame e dalle guerre.

Il numero delle persone ammassate lungo i 120 km. del confine greco-turco delimitato in gran parte dal fiume Evros, è anch’esso oggetto di disputa: secondo l’Oim (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) sarebbero oltre 13mila, 10 mila per le Autorità greche e ben 100mila per quelle turche. Ma tutti sono d’accordo nel dire che la situazione potrebbe peggiorare nelle prossime settimane. Nel tentativo di fermare l’esodo verso il Paese ellenico il primo ministro Kyriakos Mitsotakis ha annunciato anche la sospensione per tutto il mese delle domande di asilo in Grecia.

Migranti sulla Rotta Balcanica. “La pressione di questa massa di povera gente è enorme” commenta mons. Sevastianos Rossolatos, arcivescovo di Atene e presidente della Conferenza episcopale di Grecia che al Sir cerca di fare il punto della situazione.

“I rifugiati – afferma – si scontrano da un lato con le Forze greche che cercano di impedire loro l’ingresso nel nostro Paese e dall’altro con quelle turche che invece li spingono, anche con la forza, ad entrare dopo averli portati gratuitamente in treno, bus e taxi a ridosso dei nostri confini. Vivono in condizioni disperate, dormono all’aperto e non hanno nessun aiuto”.

“Si tratta – aggiunge l’arcivescovo di Atene – di profughi arrivati da tanto tempo in Turchia, in larga parte ospitati nell’area di Istanbul. Tra loro, secondo quanto appreso dai media, anche dei detenuti liberati dai turchi. Non ci sono rifugiati che provengono da Idlib dove adesso si combatte”. “Per facilitare l’ingresso in Grecia – spiega mons. Rossolatos – i militari turchi starebbero tagliando il filo spinato al confine greco. È noto che il progetto turco è quello di spingere i profughi verso la Grecia per far pressione all’Ue”.

Migranti via mare. “Non possiamo fare molto. Lo Stato sta cercando di creare nuovi centri di accoglienza nelle isole dove sistemare i rifugiati. Esercito e Polizia, inviate ai confini terrestri con la Turchia, stanno cercando di respingere il flusso di rifugiati siriani, e non solo, che stanno arrivando dopo il via libera dato loro dal presidente turco Erdogan”: a parlare al Sir è il presidente di Caritas Grecia, padre Antonio Voutsinos. “Il flusso di migranti dalla Turchia verso la Grecia è enorme ed è impossibile, per noi di Caritas Grecia, approntare qualcosa per loro in questo momento. Non ne abbiamo le forze. È un fenomeno che ci sta cogliendo impreparati. Non ce lo aspettavamo”. Anche i campi di accoglienza di Lesbo, dove un bambino è morto durante il tentativo di sbarco di un gruppo di migranti, di Chio e Samos sono al collasso.

“In questi campi, dove siamo presenti come Caritas, continuano gli arrivi via mare dei migranti dalla vicina Turchia. I turchi preparano le barche su cui far salire tutta questa povera gente per poi portarla verso le nostre isole. Gli scafisti fanno sbarcare i migranti non appena sono a circa 50-100 metri dalle nostre coste lasciandoli in mezzo al mare. In questo modo rischiano di morire. Non possiamo abbandonarli”.

“In questi centri fino a un paio di mesi fa i migranti erano un quinto di quelli che ci sono adesso, arrivati a circa 25 mila. Lesbo ha una capacità di accoglienza pari a 3000 unità. Così migliaia di persone vivono nei pressi dei campi, alloggiati in tende e rifugi di fortuna in pessime condizioni. Moltissime sono donne e bambini”. Per venire loro incontro Caritas Grecia sta cercando di organizzare un progetto congiunto con Caritas Internationalis e altre Caritas europee. Padre Voutsinos parla di “situazione che sta degenerando. In Turchia ci sono circa 3,5 milioni di rifugiati pronti a partire. Il problema non è solo umanitario ma politico.

che pure aveva chiuso i suoi confini 5 anni fa. Da allora nulla è stato fatto”. È di questa mattina la notizia che domani i presidenti di Commissione Ue, Eurocamera e Consiglio europeo, Ursula von der Leyen, David Sassoli e Charles Michel saranno alla frontiera terrestre tra Grecia e Turchia con il premier greco Kyriakos Mitsotakis. Lo ha annunciato lo stesso Mitsotakis su Twitter, commentando: “Un’importante manifestazione di sostegno da parte delle tre istituzioni, in un momento in cui la Grecia sta difendendo le frontiere Ue con successo”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Sir

**Brasile: 215 organizzazioni società civile ed ecclesiali, “inaccettabili attacchi a stato di diritto”**

“È inaccettabile che il presidente della Repubblica promuova azioni che attaccano pilastri istituzionali, reiterando le richieste di manifestazioni pubbliche contro il Congresso nazionale e la Corte suprema federale”. Lo affermano, in una nota, circa 215 organizzazioni brasiliane della società civile, che chiedono il rispetto dello Stato di diritto. Tra i soggetti firmatari, ci sono anche tre organismi della Chiesa brasiliana – la Caritas brasiliana, il Consiglio indigenista missionario (Cimi) e la Commissione per la pastorale della terra (Cpt) -, i comboniani, i rappresentanti di altre confessioni cristiane e religiose, numerose organizzazioni che si battono per il rispetto dei diritti umani. Il documento esprime una forte condanna per i recenti attacchi del presidente della Repubblica, Jair Bolsonaro, contro i principali organi del potere giudiziario e legislativo e avvertono anche del rischio che la democrazia e la stabilità sociale siano messe a repentaglio dalla massima autorità del Paese, specificando che “la costruzione dello stato di diritto democratico è basata sul rafforzamento della democrazia e delle istituzioni democratiche, attraverso la garanzia dei diritti umani, la lotta alle disuguaglianze e la partecipazione popolare con la libertà di espressione e organizzazione”.

Nel testo si fa appello alle Istituzioni democratiche affinché reagiscano e alle organizzazioni popolari della società civile a impegnarsi nella formazione di un “ampio fronte di lotta congiunta, per difendere la democrazia e la libertà”.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

SIr

**Sir: principali notizie dall’Italia e dal mondo. Coronavirus, nel nostro Paese 1.835 ammalati e 52 morti. Grecia, ieri bimbo migrante muore a Lesbo**

**Coronavirus. Protezione civile, in Italia 1.835 ammalati e 52 morti**

Non si arresta ancora la diffusione del coronavirus in Italia: sale il numero dei malati, ora sono 1.835, e sale il numero delle vittime, 52 in totale, 18 in più nelle ultime 24 ore. L’ultimo bollettino della Protezione Civile conferma quello che da giorni ripetono gli esperti e che anche ieri ha sottolineato il presidente dell’Iss Silvio Brusaferro: i prossimi giorni saranno fondamentali per capire se le misure adottate sono davvero in grado di fermare il contagio o se, viceversa, ne serviranno di nuove e ancora più stringenti.

**Pil. Crescita zero in Italia, crollano le compagnie aeree e per Ocse è a rischio economia mondiale**

Nel 2019 in volume il Pil è aumentato dello 0,3%, la crescita più bassa dal 2014 quando si era avuto un Pil stazionario. Lo rileva l’Istat, parlando di un “marcato rallentamento” rispetto alla crescita dello 0,8% del 2018. “La crisi Covid-19 ha avuto un grave impatto sul traffico aereo. Le compagnie aeree stanno registrando un forte calo della domanda”, afferma l’International Air Transport Association (Iata) chiedendo di sospendere la normativa che regola la gestione degli slot (banda oraria). “La Iata – si legge nel report – sta contattando i regolatori del trasporto aereo in tutto il mondo per richiedere che le regole sull’utilizzo degli slot siano immediatamente sospese e per la stagione 2020”. Secondo l’Interim Economic Outlook, che tiene conto dell’impatto legato al coronavirus, il nostro Pil scenderà dallo 0,2% del 2019 allo 0% nel 2020. L’organismo internazionale con sede a Parigi prevede invece uno 0,5% per il 2021, invariato rispetto a novembre. Per l’Ocse, non solo l’Italia, ma l’intera economia mondiale è attualmente “a rischio”.

**Turchia-Ue. Erdogan, “presto milioni di profughi verso l’Europa”. Bimbo migrante muore a Lesbo**

“Da quando abbiamo aperto i nostri confini, il numero di migranti diretti in Europa è di centinaia di migliaia e presto saranno milioni: pensavano stessimo bluffando, ma quando abbiamo aperto le porte sono cominciate ad arrivare le telefonate…”. È la dichiarazione del presidente turco Erdogan. Immediata la risposta dell’Unione europea: “Ci atteniamo all’accordo” Ue-Turchia su profughi e migranti “e ci aspettiamo” che Ankara “onori i suoi impegni”. Erdogan – in serata – ha poi affermato in conferenza stampa di avere rifiutato un miliardo di euro di aiuti aggiuntivi che gli sarebbero stati offerti da parte dell’Ue per bloccare i flussi migratori e ha accusato la Grecia di aver ucciso due migranti al suo confine e di averne ferito uno gravemente, senza circostanziare le sue affermazioni. Il dramma umanitario in corso, intanto, si aggrava con la notizia della morte di un bambino durante il tentativo di sbarco di un gruppo di migranti a Mitilini, nell’isola greca di Lesbo.

**Israele al voto, Netanyahu in vantaggio. Alta l’affluenza**

Dieci anni al potere, 70 anni di età, le inchieste per corruzione e negli ultimi giorni di campagna elettorale audio che lo hanno imbarazzato, ma Benjamin Netanyahu, è ancora lì. Il suo partito, il Likud, è il primo secondo gli exit poll delle elezioni legislative israeliane. Il primo ministro uscente alle due di notte si è assegnato la vittoria dicendo: “Abbiamo vinto contro forze oscure, i nostri oppositori ci pensavano già all’obitorio e detto che l’era Netanyahu era finita”. Lo scrutinio procede a rilento. Tuttavia al momento il blocco della destra conservatrice capeggiato da Netanyahu non ha ancora la maggioranza parlamentare (61 seggi) che potrebbe sfuggirgli per un paio di voti.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Corriere della sera

**Tampone al Papa, risulta negativo Dalla Santa Sede nessun commento**

**Dal Vaticano non arrivano conferme riguardo l’esame al quale si sarebbe sottoposto il Pontefice che da qualche giorno è raffreddato.**

di Gian Guido Vecchi

CITTÀ DEL VATICANO Dal Vaticano non arrivano conferme, al momento, dell’ipotesi formulata oggi dal quotidiano il Messaggero, secondo il quale Papa Francesco, raffreddato da qualche giorno, «si sarebbe sottoposto per precauzione al tampone risultando ovviamente negativo». Quella di Francesco, comunque, è solo «una lieve indisposizione» che gli ha suggerito di rinunciare agli esercizi spirituali della Curia che si svolgono questa settimana ad Ariccia. Già giovedì il Papa non era andato nella Basilica di San Giovanni in Laterano, dove doveva guidare la «liturgia penitenziale» di inizio Quaresima con i preti romani.

Il raffreddore

Il giorno prima, Mercoledì delle Ceneri, a Roma faceva molto freddo, il pontefice aveva tenuto la consueta udienza all’aperto in piazza San Pietro e nel pomeriggio aveva guidato la processione all’Aventino. Da quel giorno ha mostrato segni di raffreddamento, voce arrochita e qualche colpo di tosse, ed evitato qualche incontro pubblico. Che non si temesse il Coronavirus, comunque, lo dimostra il fatto che ha continuato a celebrare la messa a Santa Marta con i fedeli, salutandoli alla fine della celebrazione, e a tenere le udienze personali. Ma Bergoglio ha 83 anni e anche un raffreddamento suggerisce prudenza. Domenica, all’Angelus, ne ha parlato lui stesso ai fedeli: «Vi chiedo anche un ricordo nella preghiera per gli esercizi spirituali della Curia Romana, che questa sera inizieranno ad Ariccia. Purtroppo, il raffreddore mi costringe a non partecipare, quest’anno: seguirò da qui le meditazioni. Mi unisco spiritualmente alla Curia e a tutte le persone che stanno vivendo momenti di preghiera, facendo gli esercizi spirituali a casa».

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La repubblica

**Coronavirus, prima frenata: 1835 contagi, 66 guariti. Aiuti e nuove regole per le zone più colpite**

**Per la prima volta sembra rallentare la progressione del virus in Italia. Ieri 270 casi in meno rispetto a domenica. I nuovi guariti sono 66. Gli ospedali privati dovranno mettere a disposizione i letti**

di CARLO VERDELLI

A Roma positivi un poliziotto e un pompiere, ma i medici escludono un focolaio nella capitale. Una scuola è stata evacuata a Pomezia e sono state sospese le lezioni universitarie alla Sapienza dopo che sono risultati positivi al test anche i familiari dell'agente. Questa settimana sarà decisiva per capire l'andamento dell'epidemia sul territorio italiano, secondo gli esperti. Positive anche due pazienti a Latina e Fiuggi.

In Puglia i casi salgono a 6. In Salento è risultato positivo un uomo di 58 anni ricoverato ad Aradeo. Salgono a 14 i contagi in Toscana (5 confermati), con un caso sospetto a Laterina (Arezzo) e un altro a Prato, in attesa della validazione dell'Iss: si tratta di una giovane donna italiana che ha trascorso alcuni giorni a Bergamo, ora ricoverata nel reparto di malattie infettive dell'ospedale di Prato: le sue condizioni generali di salute sono definite buone.

Oggi a Palazzo Chigi si terrà l'incontro tra il presidente del Consiglio Giuseppe Conte e il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri con i capi delegazione delle forze di maggioranza in vista del decreto che verrà votato in settimana per contrastare i contraccolpi economici dell'emergenza coronavirus.

Nel frattempo è entrato in vigore il decreto legge, firmato dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che contiene le prime misure di sostegno economico per famiglie e imprese della zona rossa, e un primo pacchetto di aiuti per il turismo.

Riprendono le lezioni nelle scuole di Palermo. Lo stop era stato deciso dal 26 febbraio in tutti gli istituti di ogni ordine e grado del territorio metropolitano. Si trattava di un provvedimento finalizzato all'effettuazione di interventi di sanificazione e disinfezione straordinaria dei locali scolastici a seguito all'ordinanza regionale di Protezione civile. Un procedimento a scopo preventivo, era stato spiegato: i pubblici uffici sono rimasti aperti al pubblico, provvedendo alla loro sanificazione nei giorni di sabato e domenica scorsi. Lezioni sospese fino al 9 marzo, invece, nelle università di Palermo e Messina per iniziativa degli atenei.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Repubblica

**Coronavirus, in Cina contagi al minimo. In Usa 100 casi e polemiche su falla nei controlli**

Pechino ha comunicato ulteriori 125 nuovi casi di coronavirus, centrando il livello più basso delle ultime 6 settimane e comunica che chiunque provenga da Corea del Sud, Giappone, Iran o Italia, dovrà sottoporsi alla quarantena. Cresce l'emergenza in Sud Corea attorno al focolaio. In Texas dimessa donna positiva. Twitter ai dipendenti: "Lavorate da casa"

La Cina ha registrato ulteriori 125 nuovi casi di coronavirus, centrando il livello più basso delle ultime 6 settimane, e 31 morti aggiuntivi, tutti concentrati nella provincia epicentro dell'epidemia dell'Hubei. La Commissione sanitaria nazionale (Nhc) ha portato il totale dei decessi a 2.943 e delle infezioni complessive a quota 80.151. I casi di contagio hanno seguito un trend al ribasso negli ultimi giorni, malgrado gli 11 casi segnalati oggi fuori dall'Hubei rappresentino il livello più alto degli ultimi 5 giorni.

Quarantena obbligatoria per Italia, Corea del Sud, Giappone e Iran

Il governo di Pechino ha annunciato che le persone provenienti da Corea del Sud, Italia, Giappone e Iran, dovranno sottoporsi alla quarantena di 14 giorni.

7 casi di contagio per lavoratori cinesi di ritorno dall'Italia

La Cina ha però registrato altri sette casi di "contagio di ritorno" dall'Italia, aumentando i timori di ricontaminazione del Paese da cui è partita l'epidemia. Sulle 11 nuove infezioni da coronavirus annunciate oggi fuori dall'Hubei, provincia epicentro, sette sono relative allo Zhejiang, ha detto la Commissione sanitaria nazionale. Sono cittadini cinesi tornati dall'Italia la scorsa settimana che, secondo il network statale Cgtn, lavoravano nello stesso ristorante di Bergamo e avevano stretti contatti con la prima donna rientrata il 28 febbraio e risultata positiva.

Allarme crescente in Corea del Sud

Al contrario, la Corea del Sud ha riportato 600 nuovi casi di coronavirus, portando il totale delle infezioni a 4.812, con un allarmante incremento a Daegu, la città dove ha sede la Chiesa di Gesù Shincheonji, rivelatasi il vero focolaio dell'epidemia. In base ai dati aggiornati del Korea Centers for Disease Control and Prevention (Kcdc) ricontati e riorganizzati per data, ci sono anche tre morti ufficiali in più per un totale di 28 decessi.

"La crisi nella città di Daegu e nella provincia del Nord Gyeongsang ha raggiunto il suo picco - ha detto il presidente sudcoreano Moon Jae-in, citato dall'agenzia di stampa Yonhap - e tutto il Paese è entrato in guerra contro la malattia contagiosa". Moon ha annunciato nuovi fondi per 25 miliardi di dollari per rispondere all'epidemia di Covid-19.

Gli esperti Oms in Iran

Nel frattempo è arrivato in Iran il team di esperti dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) per aiutare il Paese a contrastare l'epidemia di coronavirus. Ad oggi in Iran sono stati registrati 1.501 casi, compresi 66 decessi.

In Usa oltre 100 casi, polemica su falla nei controlli

dei contagi negli Usa mentre le vittime sono 6. Lo hanno reso noto i Centers for Disease Control and Prevention (Cdc), segnalato che in 48 casi si tratta di contagiati all'estero e rimpatriati. Mentre il governatore del Texas, Greg Abbott è insorto contro i Centers for Disease Control and Prevention (Cdc) per aver dimesso una pazienta alla fine risultata positiva al test del coronavirus. Si tratta di una donna che era stata evacuata da Wuhan, in Cina, e trasportata nella base aerea di Lackland a San Antonio. "Sembra essere un caso di negligenza il fatto di aver consentito a questa persona di lasciare il Texas Center for Infectious Diseases", ha tuonato Abbott durante una conferenza stampa. Con l'aumentare dei casi, i Cdc sono stati criticati per i sistemi di test adottati.

Twitter chiede ai dipendenti di lavorare da casa

Decisione del social network per contenere la diffusione del coronavirus. "A partire da oggi, incoraggiamo con forza tutti i dipendenti, a livello globale, a lavorare da casa se ne hanno la possibilità", ha scritto sul blog ufficiale del social media la responsabile delle risorse umane, Jennifer Christie. La richiesta è obbligatoria per i lavoratori di Twitter a Hong Kong, Giappone e Corea del Sud.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Coronavirus, settimana decisiva per contenere il contagio. Atteso per oggi il piano di Conte**

**Frenata dei nuovi casi in Italia: in totale sono 1835, morte 52 persone. Scuole chiuse nel Leccese, riaprono a Palermo**

Si prova a tornare alla normalità, in Sicilia, dopo i primi casi di coronavirus. Questa mattina hanno riaperto le scuole a Palermo, dopo la chiusura disposta dal presidente della Regione, Nello Musumeci, per evitare eventuali contagi. In Veneto, Emilia-Romagna, Lombardia e Piemonte le scuole rimarranno invece chiuse

Il bilancio dei contagi

Intanto il bilancio dei malati in Italia è salito a 1.835. Si tratta di una frenata dell'incremento dei contagi: ieri è stato del 16% (258 casi in più) a fronte dell'aumento del 50% registrato il giorno prima. Finora le vittime sono 52, mentre sono 149 le persone guarite dopo le cure ricevute negli ospedali. Secondo gli esperti questa settimana sarà decisiva per capire l'andamento dell'epidemia sul territorio italiano.

Niccolò, uscito dalla quarantena: "Sbagliato il panico da Coronavirus, io a Whuan non mi sono ammalato"

Scuole chiuse nel Leccese

Dopo il primo caso ufficiale di contagio in Salento, oggi i sindaci di Aradeo, Galatina e Nardò hanno disposto la chiusura delle scuole per garantire la sanificazione degli ambienti. La persona risultata positiva è un 58enne di Aradeo ricoverato presso l'ospedale di Galatina. Da quanto si apprende l'uomo avrebbe avuto contatti di lavoro in Lombardia, a Milano, da dove sarebbe tornato da poco. La chiusura delle scuole a Nardò deriva dal fatto che un famigliare del 58enne frequenta un istituto scolastico. Anche il sindaco di Galatone, comune confinante con Galatina e Aradeo, ha disposto la chiusura oggi e domani e la sanificazione delle scuole di ogni ordine e grado.

«Tampone negativo per il Papa»

Non è invece arrivato alcun commento da parte della Santa Sede alla notizia pubblicata oggi dal Messaggero, secondo cui papa Francesco «si sarebbe sottoposto per precauzione al tampone risultando ovviamente negativo». Da alcuni giorni il Pontefice, per sua stessa ammissione, accusa un raffreddore che l'ha costretto a limitare le udienze e a rinunciare alla trasferta ad Ariccia per gli esercizi spirituali di Curia.

Il piano del governo

Il premier Conte sta lavorando a una manovra anti-virus e riunisce nel pomeriggio tutti i partiti. Insieme al ministro dell’Economia Roberto Gualtieri vedrà i capi delegazione delle forze di maggioranza in vista del decreto che verrà votato in settimana per contrastare i contraccolpi economici dell’emergenza coronavirus. La riunione a Palazzo Chigi dovrebbe tenersi attorno alle 16.30, anche se l’orario non è ancora definito, e anticiperà l’incontro in programma questa sera alle 20.30 con i capigruppo di maggioranza e opposizione.

La creatività stimolata dal COVID-19: #decameronchallege e brand "coronavirus"

In Cina il contagio di ritorno

Nelle ultime ore la Cina ha registrato altri sette casi di «contagio di ritorno» dall'Italia, aumentando i timori di ricontaminazione del Paese da cui è partita l'epidemia. Sulle 11 nuove infezioni da coronavirus annunciate fuori dall'Hubei, provincia epicentro, sette sono relative allo Zhejiang, ha detto la Commissione sanitaria nazionale. Sono cittadini cinesi tornati dall'Italia la scorsa settimana che, secondo il network statale Cgtn, lavoravano nello stesso ristorante di Bergamo e avevano stretti contatti con la prima donna rientrata il 28 febbraio e risultata positiva.

Il livello più basso

Il bilancio di nuovi contagiati in Cina (125 casi) rappresenta comunque il livello più basso delle ultime 6 settimane. La Commissione sanitaria nazionale (Nhc) ha portato il totale dei decessi a 2.943 e delle infezioni complessive a quota 80.151. I casi di contagio hanno seguito un trend al ribasso negli ultimi giorni, malgrado gli 11 casi segnalati fuori dall'Hubei rappresentino il livello più alto degli ultimi 5 giorni.

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

La stampa

**Il Super Tuesday della corsa alle presidenziali Usa: Biden e Bloomberg si giocano tutto contro Sanders**

**Oggi vanno alle urne 14 stati. Fino a ieri i sondaggi davano il democratico avanti in California e Texas. Ma sul fronte progressista la senatrice Warren non si è ancora ritirata**

Joe Biden

DALL’INVIATO A LOS ANGELES. Il voto di oggi nel Super Tuesday potrebbe decidere la corsa alla nomination democratica per le presidenziali di novembre, per almeno due motivi: primo, perché assegnerà due terzi dei delegati alla Convention di Milwaukee necessari per diventare il candidato del partito; secondo, perché per la prima volta gli elettori moderati potranno unirsi dietro un solo campione, Biden o Bloomberg, dimostrando la loro capacità di fermare il socialista Sanders.

Oggi vanno alle urne 14 stati, cioè Alabama, Arkansas, California, Colorado, Maine, Massachusetts, Minnesota, North Carolina, Oklahoma, Tennessee, Texas, Utah, Vermont, e Virginia, più le Samoa e i democratici all’estero. Gli obiettivi più ambiti sono la California, che assegna 415 delegati alla Convention, seguita dal Texas con 228, North Carolina 110 e Massachusetts 91. In totale verranno decisi 1.357 delegati, ossia circa due terzi dei 1.991 necessari ad ottenere la nomination del Partito democratico. Fino a ieri i sondaggi davano Sanders avanti in California, Texas, e in quasi tutti gli stati più importanti del Super Tuesday, dove ci sarà anche l’esordio sulla scheda dell’ex sindaco di New York Mike Bloomberg.

Nelle ultime 48 ore, però, sono avvenuti due fatti molto rilevanti nel campo moderato, che potrebbero cambiare la dinamica del voto di oggi e quindi il risultato. I due candidati centristi Pete Buttigieg ed Amy Klobuchar, che finora avevano portato via consensi a Biden, si sono ritirati, perché dopo la sconfitta di sabato in South Carolina hanno capito di non avere reali possibilità di ottenere la nomination. Entrambi hanno appoggiato l’ex vice presidente come campione dei moderati, e se i loro elettori confluissero su di lui, il vantaggio di Sanders potrebbe essere annullato. Le incognite però sono due: primo, non è detto che i sostenitori di Buttigieg e Klobuchar siano pronti a passare automaticamente con Biden; secondo, l’esordio di Bloomberg potrebbe portare via altri voti a Joe. Sul fronte progressista invece la senatrice Warren non si è ancora ritirata, e quindi continuerà a togliere consensi a Sanders.

I risultati arriveranno durante la notte in Italia. I primi seggi a chiudere infatti saranno quelli di Vermont e Virginia, quando da noi sarà l’una del mattino, mentre le urne della California resteranno aperte fino alle 5 del mattino italiane.